

# GEST SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	06125 PERUGIA (PG) STRADA DELLA MOLINELLA 7 - LOC. CASE SPARSE
<b>Codice Fiscale</b>	03111240549
<b>Numero Rea</b>	PG 264388
<b>P.I.</b>	03111240549
<b>Capitale Sociale Euro</b>	100000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	38
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	SOCESFIN SRL
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	435	580
7) altre	6.188.504	6.965.865
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.188.939</b>	<b>6.966.445</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.311.129	1.443.720
4) altri beni	6.720.732	7.562.549
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.031.861</b>	<b>9.006.269</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>14.220.800</b>	<b>15.972.714</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.652.597	22.757.399
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>23.652.597</b>	<b>22.757.399</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.484.576	213.738
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.484.576</b>	<b>213.738</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.983	27.511
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.983</b>	<b>27.511</b>
5-ter) imposte anticipate	217.958	106.856
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.516	938.373
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.516</b>	<b>938.373</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>25.361.630</b>	<b>24.043.877</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.736.566	2.046.989
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.736.566</b>	<b>2.046.989</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>27.098.196</b>	<b>26.090.866</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>34.880</b>	<b>51.189</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>41.353.876</b>	<b>42.114.769</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
IV - Riserva legale	8.877	8.711
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	168.667	165.509
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	6.240.709
Varie altre riserve	2 (1)	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.409.377</b>	<b>6.406.218</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(312.556)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.213	3.324
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.208.911</b>	<b>6.518.253</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		

2) per imposte, anche differite	193.398	106.235
3) strumenti finanziari derivati passivi	323.833	-
4) altri	100.000	-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>617.231</b>	<b>106.235</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.167.564	1.108.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.271.045	10.438.502
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>10.438.609</b>	<b>11.546.628</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.194.415	10.977.981
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>12.194.415</b>	<b>10.977.981</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.716.078	12.767.066
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>11.716.078</b>	<b>12.767.066</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.390	54.412
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>61.390</b>	<b>54.412</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.868	35.167
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>48.868</b>	<b>35.167</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	815	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>815</b>	<b>-</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.559	109.027
<b>Totale altri debiti</b>	<b>67.559</b>	<b>109.027</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>34.527.734</b>	<b>35.490.281</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>41.353.876</b>	<b>42.114.769</b>

(1)

<b>Varie altre riserve</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.065.873	69.254.272
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	90.944	35.087
altri	2.930.479	2.958.778
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.021.423</b>	<b>2.993.865</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>71.087.296</b>	<b>72.248.137</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101	61
7) per servizi	67.889.783	68.689.179
8) per godimento di beni di terzi	563.331	623.058
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	777.505	776.801
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	974.408	971.745
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	14.022
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.751.913</b>	<b>1.762.568</b>
13) altri accantonamenti	100.000	-
14) oneri diversi di gestione	88.262	358.169
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>70.393.390</b>	<b>71.433.035</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>693.906</b>	<b>815.102</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.277	-
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>11.277</b>	<b>-</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	419.940	163.032
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>419.940</b>	<b>163.032</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>431.217</b>	<b>163.032</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.046.239	894.774
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.046.239</b>	<b>894.774</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(615.022)</b>	<b>(731.742)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	11.277	-
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>11.277</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(11.277)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>67.607</b>	<b>83.360</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	85.769	80.053
imposte relative a esercizi precedenti	2.643	-
imposte differite e anticipate	(24.018)	(17)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>64.394</b>	<b>80.036</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.213</b>	<b>3.325</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.213	3.325
Imposte sul reddito	64.394	80.036
Interessi passivi/(attivi)	615.022	731.742
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	682.629	815.103
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	44.782
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.751.913	1.748.546
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.277	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.863.190	1.793.328
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.545.819	2.608.431
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(895.198)	951.659
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.270.846	(384.950)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.309	15.098
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.559.134)	(998.421)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.167.177)	(416.614)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.378.642	2.191.817
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(615.022)	(731.742)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.352)	(80.036)
(Utilizzo dei fondi)	87.163	-
Totale altre rettifiche	(565.211)	(811.778)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	813.431	1.380.039
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	43.606	72.148
(Rimborso finanziamenti)	(1.167.457)	(1.108.126)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.123.854)	(1.035.976)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(310.423)	344.063
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	1.702.926
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.046.989	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.046.989	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.736.566	2.046.989
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.736.566	2.046.989

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.213.

### **Attività svolte**

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività di:

- svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito territoriale Integrato n. 2 dell'Umbria e il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali relative a tale servizio;
- gestione dei rapporti economici con l'Ente concedente e con i Comuni affidanti;
- attività negoziali e finanziarie rivolte ad acquisire le immobilizzazioni, gli impianti, i beni, i diritti e i rapporti utili allo svolgimento dei servizi, nonché qualsivoglia operazione economica e/o contrattuale comunque finalizzata allo scopo;

### **Considerazioni sulla Continuità Aziendale**

Con riferimento alla continuità aziendale, come già descritto nella sezione "Rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione, si evidenzia che proseguono in regolare esecuzione tutti i contratti di servizio stipulati con gli Enti Pubblici committenti di Gest. Tali Enti avevano manifestato la volontà di prosecuzione dei contratti, anche dopo l'emissione dell'Interdittiva Prefettizia, che è stata poi revocata dal Prefetto di Perugia nel mese di Novembre 2016 e conseguentemente sono risolte le criticità evidenziate nel bilancio 2015.

Considerato inoltre che:

- non si sono verificati nell'esercizio in corso, né sino alla data di approvazione del bilancio, fatti tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale, né elementi che possano significativamente pregiudicare l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- la Società opera in un settore regolamentato ed in regime di concessione fino al 31 dicembre 2024;
- la società nei primi mesi del 2017 è riuscita ad ottenere dal sistema bancario, previa prestazione di garanzie da parte di Gesenu, adeguate linee di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto di conseguenza beneficiare Gesenu spa, a sua volta creditore di Gest Srl, incamerando flussi di cassa e sostenendo i relativi oneri.

Ciò considerato l'Amministratore Unico ha ritenuto quindi appropriato predisporre il bilancio 2016 nel presupposto della continuità aziendale;

-

### **Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento in quanto le attività operative fanno capo ai singoli soci che le organizzano nell'ambito della propria autonomia gestionale sulla base di quanto previsto dalla convenzione.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

1) in data 08/11/2016 con Provvedimento n. 85, la Prefettura di Perugia, ritenendo superate le criticità che avevano originato l'emissione in conseguenza del nuovo assetto societario intervenuto nel mese di Luglio 2016 unitamente al cambio dell'organo amministrativo e gestionale, ha revocato il Provvedimento Interdittivo Antimafia emesso nei confronti di Gest srl il 06/11/2015 n. 71005, ai sensi dell'art. 84, commi 3 e 4, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- in data 08/11/2016 con Provvedimento n. 85510 la Prefettura di Perugia, ha disposto la revoca della misura della straordinaria e temporanea gestione e quindi la cessazione dall'incarico dei Commissari straordinari e temporanei per la gestione della società limitatamente ai contratti di appalto con Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'art. 32, commi 1 e 10, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114.

2) In data 06/12/2016, è stata notificata l'Ordinanza n. 4372/2016 R.Gip emesso dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Perugia in riferimento al P.P. n. 6569/2014.

Tale vicenda vede coinvolta l'intera filiera della gestione rifiuti ATI 2 a partire da Gest srl, società veicolo per i rapporti contrattuali con i Comuni, e comprendente anche le società Gesenu spa e Tsa spa: la prima quale gestore dell'impianto di Pietramelina, TSA quale gestore dell'impianto e della discarica di Borgoglione.

Il provvedimento trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di soggetti dipendenti di Gesenu e TSA (società dedite alle attività di trattamento dei rifiuti) negli anni 2010/2015, che vuoi in qualità di apicali piuttosto che responsabili dei vari impianti di trattamento, nell'ambito della gestione dell'intero sistema rifiuti, conferiti come da contratto di concessione da parte di ATI 2, avrebbero perpetrato i reati a danno degli enti pubblici, e seppur al momento ancora in fase di indagini preliminari anche nell'interesse e a vantaggio delle suddette società per aver smaltito e trattato non correttamente i rifiuti del tipo FORSU e FOU.

La società quindi, per quanto si evince dalla suddetta ordinanza, sarebbe coinvolta per i reati presupposto commessi dall'allora Amministratore Unico nell'interesse e a vantaggio della stessa e per non aver adottato prima della commissione del fatto alcun modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

La società ritiene infondate tali contestazioni.

Sebbene risulti evidente come la complessità tecnica, nonché quelle delle normative (comunitaria, nazionale, regionale e provinciale, che insieme regolamentano i procedimenti di trattamento dei rifiuti messi sotto esame dagli operatori ispettivi) siano tali per cui è aprioristicamente impossibile escludere il configurarsi in passato di singole fattispecie di criticità - fattispecie che potrebbero estrema ratio anche essere origine di teoriche passività in capo alla società - è però fuori di dubbio che, qualora esistenti, allo stato attuale esse non potrebbero essere stimate se non con grado di attendibilità molto incerto, non sostenute né da principi vigenti né da criteri razionali. Ad abundantiam e conforto di quanto appena argomentato, preme sottolineare come allo stato nulla è dato sapere in merito alle contestazioni mosse alla società, tenuto conto che non risulta comunicato l'avviso di chiusura delle indagini preliminari, ergo nessuna ulteriore informazione è data fatto salvo quanto contestato dall'Ordinanza sopra richiamata.

Pertanto, sulla base sia dei suddetti motivi di merito, che dei colloqui e pareri con i legali, nonché sullo stato di avanzamento della controversia, l'organo amministrativo non ritiene opportuno stanziare dei fondi a copertura del rischio di passività, in quanto sulla base di quanto sopra chiarito ritiene l'eventuale esito sfavorevole della stessa allo stato astrattamente possibile ma non probabile.

3) consegna in data 20/12/2016 del Processo Verbale di Constatazione (PVC) a seguito della conclusione della verifica fiscale eseguita dalla Guardia di Finanza di Perugia. In particolare l'ispezione eseguita, traendo origine dall'attività svolta dalla Procura della Repubblica di Perugia riferito al P.P n. 6569/2014 di cui sopra, ed in particolar modo dal Corpo Forestale dello Stato, si ipotizzano la commissione di varie irregolarità nello smaltimento dei rifiuti, ritenendo quali fittizi trattamenti di biostabilizzazione della FORSU e fittizi trattamenti della FOU, nell'ambito del contratto ATI2, da parte della società Gesenu spa soggetto dedito a tale servizio.

Per effetto di tali contestazioni l'organo verificatore ha ritenuto, senza verificarne effettiva l'attività svolta ed i relativi costi generati in capo a Gesenu spa, di dover ritenere che tutte le fatture di acquisto riferite ai servizi di trattamento della FORSU e FOU per gli anni 2010/2015 sono da ritenere quali oggettivamente inesistenti e precisamente:

- FORSU anni 2010/2012 per un imponibile di € 1.974 MI

- FOU anni 2011/2015 per un imponibile di € 15.628 MI con i conseguenti rilevi ai fini IVA, IIDD (Ires ed irap).

A fronte di tali contestazioni, in data 17/02/2017, sono state prodotte all'Agenzia delle Entrate le osservazioni formulate dalla società ai sensi dell'art. 12 comma 7 della legge 27/07/2000 n. 212.

Sulla base delle indicazioni dei legali e consulenti che assistono la società, considerando che il P.V. altro non è che un atto endoprocedimentale, non esplicando alcun effetto impositivo, fintanto che lo stesso non venga esaminato ed eventualmente recepito dall'Agenzia delle Entrate in un atto di accertamento, e tenuto conto delle valide ragioni da noi formulate nelle osservazioni di cui sopra, non potendo quantificare l'ammontare complessivo di rischio di soccombenza, ancorché ritenuto possibile dagli stessi, si è ritenuto di non allocare nessun fondo rischi ma dare la relativa informativa nella presente Nota Integrativa.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte dell'Amministratore Unico, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilanci.

Si segnala che in data 12/06/2017 è stato notificato alla società, da parte della Corte dei Conti – Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale dell'Umbria -, l'invito a fornire deduzioni (Art. 67 comma 1, Decreto Legislativo 26/08/2016 n. 174) in riferimento ad articoli di stampa del 12 ottobre 2015 sull'esistenza di un'indagine penale per traffico di rifiuti e inquinamento ambientale nei confronti della società Gest e di altri soggetti.

Tale iniziativa trae origine dalla nota vicenda giudiziaria che è stata illustrata sui fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio.

Su tale argomento la società, tramite i propri legali, fornirà le dovute informazioni al fine di chiarire la propria posizione su tale vicenda.

E' evidente che allo stato attuale nessun rischio può ritenersi rilevabile da tale semplice richiesta.

## Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e



2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

## Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti". Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Alla voce "Altre" sono iscritte le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate su beni di terzi ed aree di terzi. Sono ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- Costi d'impianto e ampliamento 20,00%

- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 33,33%

Le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. In particolare in tale voce sono ricompresi:

- i costi relativi all'appalto ATI 2 PG, ammortizzati secondo la durata del contratto di appalto (15 anni); - gli indennizzi derivanti dal subentro in concessione nel diritto di superficie sulla discarica di Borgogiglione e dal subentro nel diritto di usufrutto concesso dal Comune di Perugia sul compendio impiantistico di Ponte Rio (Pg) e sull'area impiantistica di Pietramelina. Tali oneri sono ammortizzati in funzione della durata del contratto di appalto (scadenza 31/12/2024);
- gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento del finanziamento Unicredit, sono ammortizzati in base alla durata del contratto (12 anni).

### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, e sono presentate in bilancio al netto degli ammortamenti. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, contabilizzati in diminuzione del costo storico dei beni sono stati calcolati per quote costanti in funzione della durata della convenzione tra Gest e l'ATI 2 di Perugia (Scadenza 31/12/2024).

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In generale la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali e materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

In considerazione del fatto che, la società, pur essendo titolare della concessione per l'utilizzo delle immobilizzazioni le concede sostanzialmente in uso ai soci operativi per quanto di competenza, trasferendo ad essi i relativi ricavi e ribaltando su di essi i relativi costi, ha ritenuto opportuno adottare il cosiddetto "approccio semplificato" previsto dallo stesso principio contabile. In accordo con tale approccio, la verifica della sostenibilità degli investimenti è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione ed il valore d'uso è rappresentato dalla cosiddetta "capacità di ammortamento", costituita dal margine economico che si prevede sia messo a disposizione dalla gestione per la copertura degli ammortamenti. La capacità di ammortamento è determinata sottraendo dal risultato economico previsto, non comprensivo degli elementi straordinari e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti da contrapporre alla capacità di ammortamento sono determinati sulla base della struttura produttiva esistente. Non si computano nel calcolo gli ammortamenti che deriveranno da futuri investimenti capaci di incrementare il potenziale della struttura produttiva. Si tiene conto, invece, degli ammortamenti relativi a quegli investimenti che, nel periodo di riferimento, concorrono a mantenere invariata la potenzialità produttiva esistente. Qualora, al termine del periodo di previsione esplicita della capacità di ammortamento, per alcune immobilizzazioni residui un valore economico significativo, tale valore, determinato sulla base dei flussi di benefici che si ritiene l'immobilizzazione possa produrre negli anni successivi all'ultimo anno di previsione esplicita, concorre alla determinazione della capacità di ammortamento.

La stima dei flussi reddituali futuri ai fini della determinazione della capacità di ammortamento è basata sui piani finanziari annualmente predisposti dai soci, e in considerazione del fatto che l'ammontare degli ammortamenti sostenuti dalla società, in base a quanto previsto dall'Accordo Integrativo tra i componenti del

R.T.I. titolare della Concessione del Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti nell'ATI2 della Regione Umbria e Gest Srl del 22/06/2013 vengono sistematicamente riaddebitati ai soci gestori.

Trattandosi di "beni gratuitamente devolvibili" ai fini dell'analisi non viene considerato il valore equo (fair value).

### **Crediti verso clienti ed Altri crediti**

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Si evidenzia che l'esposizione creditizia è sostanzialmente concentrata verso gli Enti pubblici committenti i servizi di igiene urbana e che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nel pagamento di tali crediti.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Strumenti derivati**

Un *derivato* è uno strumento finanziario o un altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

### ***Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura***

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

### ***Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura***

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dai seguenti rischi: rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
- viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta due tipologie di operazioni di copertura: i) copertura di fair value; ii) copertura di flussi finanziari.

#### i) Coperture di fair value

La copertura di fair value viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di un'attività o una passività iscritta in bilancio oppure un impegno irrevocabile. Lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) è rilevato al fair value nello stato patrimoniale come un'attività o una passività. Il valore dell'attività o passività iscritta in bilancio oggetto di copertura è adeguato, lungo la durata della copertura, per tener conto della valutazione al fair value della sola componente relativa al rischio oggetto di copertura e, se trattasi di attività, nei limiti del valore recuperabile. Se la copertura di fair value ha per oggetto un impegno irrevocabile, il fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura è iscritta nello stato patrimoniale come attività o passività nella voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura che dell'elemento coperto sono contabilizzate interamente a conto economico (nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" a meno che la variazione di fair value dell'elemento coperto non sia maggiore in valore assoluto di quella dello strumento di copertura, in quel caso la differenza tra le due variazioni è iscritta nella voce interessata dall'elemento coperto; per le relazioni semplici invece rimane tutto all'interno della sezione D).

Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura, l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello Stato Patrimoniale e considerato componente dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività.

Qualora l'elemento coperto sia un'attività o una passività finanziaria, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato gradualmente a conto economico lungo la durata dell'elemento coperto. Se l'elemento coperto è un'attività o una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato a conto economico secondo il criterio dell'interesse effettivo.

#### ii) Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

#### Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del

fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo)
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo)
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo)

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

### ***Fondi per Rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. Il fondo per rischi ed oneri contiene anche la voce – *“strumenti finanziari derivati passivi”* che accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

-

### ***Debiti***

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, che rappresenta l'ammontare, definito contrattualmente, che occorre pagare al creditore per estinguere il debito.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, con riferimento, quindi, ai debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale.

### ***Costi e ricavi***

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo agli eventuali contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*).

### ***Imposte sul reddito e debiti tributari***

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta del patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

I beni di terzi presso la società rappresentano beni che, a titolo di deposito, si trovano presso la società la quale assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La società al 31 dicembre 2016 non ha in deposito beni presso terzi.

### **Cambiamento dei principi contabili**

Fatto salvo quanto indicato in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.



Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### **Correzioni di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.188.939	6.966.445	(777.506)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	-	1.448	9.751.411	9.752.859
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	868	2.785.546	2.786.414
<b>Valore di bilancio</b>	-	580	6.965.865	6.966.445
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	1
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	145	777.361	777.505
<b>Totale variazioni</b>	-	(145)	(777.361)	(777.506)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	3.950	1.448	9.751.413	9.756.811
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.950	1.013	3.562.909	3.567.872
<b>Valore di bilancio</b>	-	435	6.188.504	6.188.939

La voce "Altre" include:

- gli indennizzi derivanti dal subentro nel diritto di usufrutto concesso dal Comune di Perugia sul compendio impiantistico di Ponte Rio - Pg (impianto di selezione RSU, impianto di depurazione reflui, alcuni edifici industriali e civili, tra cui magazzini, autorimessa, ripostigli, alcuni locali adibiti ad uso ufficio etc... ed il terreno circostante tali edifici per complessivi mq 56 mila ) e sull'area impiantistica di Pietramelina (discarica consistente in un terreno della superficie complessiva di mq 256 mila), per complessivi € 5,5 milioni e dagli indennizzi derivanti dal subentro in concessione nel diritto di superficie sulla discarica di Borgogiglione per € 74 mila;
- gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento del finanziamento Unicredit, per circa € 413 mila;
- gli oneri e spese sostenuti per la gestione dei rapporti convenzionali tra Gest, i Soci e i Comuni dell'ATI 2 per circa € 159 mila.

L'ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali trasferite dai soci Gesenu e TSA a Gest viene effettuato in funzione della durata della concessione per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente scadenza al 31 dicembre 2024.

In relazione del fatto che la gestione del servizio e, conseguentemente, la gestione degli asset aziendali, così come espressamente previsto dalla convenzione stipulata tra i soci, rimane in capo ai singoli gestori, gli ammortamenti di cui sopra, vengono integralmente riaddebitati a Gesenu e TSA, ciascuno per la quota corrispondente ai cespiti effettivamente trasferiti.

**Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto

**Immobilizzazioni materiali****II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.031.861	9.006.269	(974.408)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.911.551	
Ammortamenti esercizi precedenti	(467.831)	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.443.720</b>	di cui terreni 253.437
Ammortamenti dell'esercizio	(132.591)	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.311.129</b>	di cui terreni 253.437

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.527.307
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.964.758)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>7.562.549</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(841.817)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>6.720.732</b>

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.911.551	10.527.307	12.438.858

<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	467.831	2.964.758	3.432.589
<b>Valore di bilancio</b>	1.443.720	7.562.549	9.006.269
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	132.591	841.817	974.408
<b>Totale variazioni</b>	(132.591)	(841.817)	(974.408)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.911.551	10.527.307	12.438.858
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	600.422	3.806.575	4.406.997
<b>Valore di bilancio</b>	1.311.129	6.720.732	8.031.861

Nelle immobilizzazioni materiali, rientrano i cespiti trasferiti dai soci Gesenu e TSA a Gest nel corso del 2012. In particolare, la voce "Terreni e fabbricati" include:

- terreni edificabili per mq 5.682 e terreni agricoli per mq 187.985, per un valore complessivo di circa 253 mila € acquisiti dal socio TSA ad un corrispettivo pari al valore netto contabile risultante dal bilancio della TSA al 31/12/2011;
- aree urbane, edifici e piattaforma ambientale per un valore complessivo di circa 1,6 milioni di €, ceduti dal socio Gesenu. Nella voce "altri beni" sono ricompresi immobili, ubicati all'interno delle aree impiantistiche oggetto di usufrutto, destinati al pubblico servizio locale di gestione integrata dei rifiuti urbani, di proprietà del Comune di Perugia e conferiti in comodato al nuovo gestore per tutta la durata della concessione. Tali cespiti sono stati rappresentati contabilmente quali beni "gratuitamente devolvibili", in quanto al termine della concessione rientreranno nella piena proprietà del Comune di Perugia e dovranno essere trasferiti al nuovo soggetto gestore. Conseguentemente, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono stati classificati nella voce "Altri beni" ed includono l'impianto di compostaggio di Pietramelina, l'impianto RDM, gli impianti di depurazione del percolato di Pietramelina e Ponte Rio e altre strutture varie ceduti a Gest nel corso del 2012 ad un valore di € 10,5 milioni.

L'ammortamento di tutti i diritti ed impianti trasferiti dai soci Gesenu e TSA a Gest viene effettuato per un periodo pari alla durata della concessione per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente scadenza al 31 dicembre 2024, che non eccede la vita utile, economico-tecnica degli impianti stessi.

Si evidenzia infatti che, in base a quanto previsto dal contratto di concessione con l'ATI 2, gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti sono a carico del soggetto gestore, che ne deve garantire l'adeguato funzionamento fino alla scadenza della concessione.

In particolare, i valori patrimoniali derivanti da interventi di manutenzione straordinaria, ove autorizzati dall'ATI n. 2 in quanto strumentali alla gestione del servizio di pubblica utilità, dovranno essere riconosciuti, al termine della concessione, da parte del nuovo soggetto gestore ad un valore pari al valore contabile non ancora ammortizzato. In virtù del fatto che la gestione del servizio e, conseguentemente, la gestione degli impianti, così come espressamente previsto dalla convenzione stipulata tra i soci, rimane in capo ai singoli gestori, gli ammortamenti di cui sopra, vengono integralmente riaddebitati a Gesenu e TSA, ciascuno per la quota corrispondente ai cespiti effettivamente trasferiti. Inoltre in considerazione del fatto che:

- non si sono verificati nell'esercizio in corso, né sino alla data di approvazione del bilancio, fatti tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale, né elementi che possano significativamente compromettere l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- la Società opera in un settore regolamentato ed in regime di concessione fino al 31 dicembre 2024;
- i rapporti patrimoniali ed economici più significativi sono intrattenuti con i gestori del servizio, Soci della società, e con i Comuni dell'ATI n 2 ora confluiti nell' AURI;
- gli oneri di ammortamento derivanti dall'acquisizione a titolo oneroso di diritti ed impianti sono sistematicamente riaddebitati ai soci gestori del servizio (nell'anno 2016 rispettivamente € 1.711 mila a Gesenu ed € 9 mila a TSA a fronte di un totale ammortamenti di € 1.752 mila) determinando l'integrale copertura dei relativi costi.

Non si rilevano indicatori dell'esistenza, al 31 dicembre 2016, di una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
25.361.630	24.043.877	1.317.753

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.757.399	895.198	23.652.597	23.652.597	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	213.738	1.270.838	1.484.576	1.484.576	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.511	(24.528)	2.983	2.983	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	106.856	111.102	217.958		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	938.373	(934.857)	3.516	-	3.516
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>24.043.877</b>	<b>1.317.753</b>	<b>25.361.630</b>	<b>25.140.156</b>	<b>3.516</b>

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti precedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i crediti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi;

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

In questa voce figurano crediti verso clienti pari a € 23.652.597, al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 39.011 e comprendono i crediti relativi alle fatture emesse fino al 31/12/2016, nonché i crediti per servizi già resi ai clienti ancora da fatturare.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione si evidenzia che, in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, i singoli soci, ognuno per i comuni di propria competenza, risultano responsabili in caso di eventuali inadempimenti nella gestione dei servizi. Infatti, l'Accordo integrativo siglato tra i soci in data 22/06/2013 ha specificato che "... ogni ritardo nei pagamenti, ogni inadempimento nonché ogni eventuale insolvenza di singoli Enti affidanti rimarranno ad esclusivo carico del componente dell'ATI, nel cui territorio di competenza, assegnatogli ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di Servizio, hanno sede gli Enti affidanti inadempienti, senza poter vantare a riguardo alcuna pretesa e/o diritto nei confronti della Gest a nessun titolo e senza limiti di tempo. Di conseguenza, ciascun componente dell'ATI ha facoltà di decidere in autonomia, nei territori di competenza, le modalità di gestione dei crediti derivanti dai servizi prestati, con obbligo di informativa nei confronti di Gest".

Nella voce sono inclusi € 806 mila relativi ai crediti per interessi di mora addebitati per gli esercizi dal 2012 al 2016 come richiesto dal socio TSA e con riferimento ai tardivi pagamenti dei Comuni gestiti dallo stesso. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, sono stati trasferiti mediante iscrizione di un debito per fatture da ricevere al socio responsabile dei servizi resi presso i Comuni inadempienti.

### Dettaglio crediti verso clienti al 31/12/2016

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Comune di Assisi	1.474.899	1.559.280
Comune di Bastia Umbra	1.540.656	1.684.484
Comune di Bettona	226.460	181.712
Comune di Cannara	145.390	112.254
Comune di Castiglione del Lago	1.711.640	1.805.008
Comune di Città della Pieve	519.595	730.944
Comune di Collazzone	130.490	165.592

Comune di Corciano	879.464	817.342
Comune di Deruta	554.914	462.557
Comune di Fratta Todina	16.588	42.578
Comune di Lisciano Niccone	25.020	25.886
Comune di Magione	809.657	694.045
Comune di Marsciano	1.073.892	815.290
Comune di Massa Martana	323.814	282.875
Comune di Monte Castello Vibio	76.053	77.539
Comune di Paciano	115.913	145.498
Comune di Panicale	913.254	321.921
Comune di Passignano sul Trasimeno	206.723	282.351
Comune di Perugia	10.646.012	10.233.257
Comune di Piegaro	415.302	330.088
Comune di San Venanzo	71.051	70.821
Comune di Todi	647.953	887.405
Comune di Torgiano	376.960	391.117
Comune di Tuoro sul Trasimeno	212.166	93.682
Comune di Valfabbrica	347.401	398.534
CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi	39.748	37.088
TSA Spa	161.252	128.463
SIA Spa	13.816	3.295
Ecocave Srl - Unipersonale	15.526	17.504
<b>TOTALE Crediti Lordi</b>	<b>23.691.608</b>	<b>22.796.410</b>
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>-39.011</b>	<b>-39.011</b>
<b>Crediti Netti</b>	<b>23.652.597</b>	<b>22.757.399</b>

ATTIVO	Consistenza al 31 /12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>C II 4 - Crediti v/Controllanti</b>	213.738	1.270.838		1.484.576

La voce è principalmente costituita da riaddebiti come segue:

- € 577 mila relativi al canone d'uso impianti del 4° trim 2016 Atto Notaio Brunelli – Rep. 122882 del 21/06/2012;
- € 333 mila erogati per le competenze dei Commissari Straordinari nominati dal Prefetto di Perugia;
- € 52 mila per costi monitoraggi raccolta differenziata (GSA-CERVED);
- € 70 mila per spese legali contenziosi (come da delibera dell'Assemblea dei Soci di Gest del 17/01 /2017);
- € 394 mila per IVA trasferita
- € 44 mila riferiti a costi di consulenze tecniche operative svolte per conto della controllante;

ATTIVO	Consistenza al 31/12 /2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>C II 5 bis- Crediti tributari</b>	27.511		24.528	2.983

ATTIVO	Consistenza al 31 /12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>C II 5 ter- Crediti per imposte anticipate</b>	106.856	111.102		217.958

Le imposte anticipate per Euro 217.958 sono relative a differenze temporanee deducibili il cui dettaglio si riporta nell'apposita sezione.

La voce si riferisce principalmente alle fatture da ricevere iscritte a fronte dei crediti per interessi di mora che sono stati addebitati ad alcuni clienti gestiti dal socio TSA. Tali crediti che verranno trasferiti a quest'ultimo al momento dell'incasso in base a quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti tra i soci. Conseguentemente, poiché tali importi vengono tassati in base al principio di cassa, la società ha provveduto ad iscrivere la fiscalità differita relativa alle fatture da ricevere accantonate e, per pari importo, la fiscalità anticipata relativa agli interessi di mora iscritti. Trattandosi di esposizioni esigibile entro l'anno la stima della fiscalità differita è stata effettuata considerando l'aliquota al 24% attualmente vigente.

ATTIVO	Consistenza al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>C II 5 quater - Crediti v/Altri</b>	938.373		934.857	3.516

Nella voce sono iscritti i crediti verso il Comune di Perugia per conguaglio relativo agli "utenti esenti".

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		39.011	39.011
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>39.011</b>	<b>39.011</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.652.597	23.652.597
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.484.576	1.484.576
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.983	2.983
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	217.958	217.958
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.516	3.516
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>25.361.630</b>	<b>25.361.630</b>

#### Disponibilità liquide

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.736.566	2.046.989	(310.423)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.046.989	(310.423)	1.736.566
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.046.989	(310.423)	1.736.566

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio e sono riferite a:

- € 1.707 mila per riserva di liquidità (c.d. DSRA) costituita in pegno in favore di Unicredit, mediante canalizzazione di tutti i proventi derivanti dalla cessione dei crediti relativi ai contratti di servizio sottoscritti con i Comuni di Bastia Umbra e Torgiano, per un importo almeno pari a garantire la copertura di quattro rate del finanziamento in essere;
- € 29 mila per disponibilità liquide su altri conti correnti della Società.

## Ratei e risconti attivi

### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
34.880	51.189	(16.309)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.189	(16.309)	34.880
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	51.189	(16.309)	34.880

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
spese contrattuali	1.506
Spese fidejussione	33.328
Altri di ammontare non apprezzabile	46
	<b>34.880</b>

Riguardano quote di componenti negativi di reddito, comuni a due o più esercizi, la cui manifestazione numeraria e/o documentale è anticipata rispetto alla loro competenza economica. Si riferiscono principalmente ai premi relativi alla polizza fideiussoria a garanzia della buona esecuzione dei servizi resi nell'Ambito Territoriale n. 2.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.208.911	6.518.253	(309.342)

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-		100.000
Riserva legale	8.711	-	166	-		8.877
Altre riserve						
Riserva straordinaria	165.509	-	3.158	-		168.667
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.709	(1)	-	-		6.240.708
Varie altre riserve	-	2	-	-		2
<b>Totale altre riserve</b>	6.406.218	1	3.158	-		6.409.377
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	(295.576)	16.980		(312.556)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.324	-	3.213	3.324	3.213	3.213
<b>Totale patrimonio netto</b>	6.518.253	1	(289.039)	20.304	3.213	6.208.911

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
<b>Totale</b>	2

Nella riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale sono confluiti:

- € 5.867 mila relativi alla quota del valore dei cespiti acquistati dal socio Gesenu non versati alla stessa al momento della cessione, ma appostati in "conto futuri aumenti di capitale sociale", in applicazione di quanto previsto dall' "atto dichiarativo di avvenuto subentro in concessioni amministrative di diritti, cessione di beni; ricognizione di indennizzi – clausole di pagamenti" del 21 giugno 2012.
- € 374 mila relativi al valore dei cespiti acquistati dal socio TSA che al momento della cessione, non sono stati versati a TSA ma appostati in "conto futuri aumenti di capitale sociale", in applicazione di quanto previsto dal "Atto dichiarativo di avvenuto subentro in concessioni amministrative di diritti, cessione di beni; ricognizione di indennizzi – clausole di pagamenti" del 21 giugno 2012.

Per quanto riguarda la riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi di € 312.556, si rinvia al successivo paragrafo riguardante i "Fondi per rischi ed oneri".

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-
Riserva legale	8.877	A,B	8.877
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
<b>Altre riserve</b>			
Riserva straordinaria	168.667	A,B,C,D	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.240.708	A,B,C,D	6.240.708
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	2		-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.409.377</b>		<b>6.240.708</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(312.556)	A,B,C,D	(312.556)
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-
<b>Totale</b>	<b>6.205.698</b>		<b>5.937.029</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>8.877</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>5.928.152</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
<b>Totale</b>	<b>2</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Rilascio a conto economico	11.277
Rilascio a rettifica di attività/passività	(323.833)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>(312.556)</b>

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Riserva...</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Totale</b>	
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	100.000	8.711	6.406.216	3.324	6.518.250
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente			3.324		
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>100.000</b>	<b>8.711</b>	<b>6.409.377</b>	<b>3.324</b>	<b>6.518.250</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			2		2
Altre variazioni					
- Incrementi		166	(295.576)	3.213	(289.039)
- Decrementi			16.980	3.324	20.304

- Riclassifiche

Risultato dell'esercizio corrente					3.213	
<b>Alla chiusura dell'esercizio</b>	100.000	8.877	6.096.821		3.213	6.208.911

#### corrente

Si descrive il valore per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati iscritte a patrimonio

- Finalità: copertura;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso d'interesse;
- Attività/passività coperte: finanziamento a medio/lungo termine;
- Vita residua: 4 anni;
- Valore nozionale al 31/12/2016: € 10.438.502;
- Fair value al 31/12/2016: € (324) mila.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Composizione della voce Riserve di rivalutazione  
Nessun valore
- Composizione della voce Riserve statutarie. Nessun valore

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.  
Nessun valore

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.  
Nessun valore

#### Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale. Nessun valore

## Fondi per rischi e oneri

### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
617.231	106.235	510.996

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	106.235	-	-	106.235
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	87.163	337.824	100.000	524.987
Utilizzo nell'esercizio	-	13.991	-	13.991

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Totale variazioni</b>	87.163	323.833	100.000	510.996
<b>Valore di fine esercizio</b>	193.398	323.833	100.000	617.231

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte differite per € 193.398, è costituito dalle imposte differite su interessi di mora di competenza degli esercizi dal 2012 al 2016 non incassati.

Si evidenzia che la società ha in essere uno strumento derivato finalizzato alla copertura di eventuali rischi sulla variabilità dei tassi di interesse sul finanziamento contratto per l'acquisto dei beni e per il subentro nei diritti nel complesso impiantistico di Ponte Rio e Pietramelina. In base al contratto stipulato con Gesenu, ogni onere eventualmente sostenuto, viene riaddebitato alla stessa società. Il fondo rischi spese legali di € 100.000, è stato appostato a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci di Gest del 16/01/2017 per far fronte alle spese per eventuali contenziosi che potrebbero verificarsi in conseguenza del PvC emesso dalla GdF al termine delle operazioni di verifica in data 20/12/2016.

Con riferimento al suddetto verbale si comunica che i rilievi hanno avuto come oggetto gli anni di imposta dal 2010 al 2015 e sono conseguenti alla attività svolta dalla Procura della Repubblica di Perugia, che, contestando un errato smaltimento dei rifiuti e/o senza un idoneo trattamento da parte di Ge.se.nu spa, addebitava alla Gest di aver contabilizzato le relative fatture ricevute da Gesenu spa in quanto ritenute oggettivamente inesistenti con i conseguenti rilievi ai fini IVA, IIDD (Ires ed irap). A fronte di tali rilievi in data 17/02/2017, sono state prodotte all'Agenzia delle Entrate le osservazioni formulate dalla società ai sensi dell'art. 12 comma 7 della legge 27/07/2000 n. 212. Sulla base delle indicazioni dei legali e consulenti che assistono la società si fa presente che nessun atto impositivo è stato notificato alla stessa e che pertanto si ritiene non quantificabile l'ammontare complessivo del rischio di soccombenza, ancorché ritenuto possibile dai nostri consulenti. A titolo informativo si evidenzia che il totale complessivo dei rilievi effettuati, riconducibili alla parte imponibile, sono pari ad € 17.603 mila riferiti alle fatture ricevute da Gesenu spa per il trattamento della biostabilizzazione della FORSU e per il trattamento di trasformazione della FOU.

Come già illustrato nei "Fatti di Rilievo Intervenuti durante l'Esercizio" si è ritenuto di non allocare nessun fondo rischi in riferimento al Processo Verbale di Costatazione consegnato dalla Guardia di Finanza di Pg in data 06/12/2016;

Il fondo per gli strumenti derivati passivi, accoglie il fair value del contratto derivato sottoscritto da Gest per la copertura del rischio di tasso di interesse del finanziamento in essere con la banca Unicredit. I nuovi principi contabili prevedono, nel caso specifico, l'iscrizione in un apposito Fondo del valore (Mark to Market) dello strumento al 31/12/2016 e, in contropartita una riserva negativa del patrimonio netto. Al 31/12/2016, il fair value del derivato era negativo per € 323.833. La differenza rispetto a quanto iscritto nella Riserva di PN deriva da una parziale inefficacia della copertura dello strumento derivato che, quindi, coerentemente a come previsto dai principi contabili, è stato imputato a Conto Economico (€ 11.277). In base agli accordi sottoscritti tale importo è stato riaddebitato a Gesenu spa.

## Debiti

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
34.527.734	35.490.281	(962.547)

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.546.628	(1.108.019)	10.438.609	1.167.564	9.271.045	3.941.752
Debiti verso fornitori	10.977.981	1.216.434	12.194.415	12.194.415	-	-
Debiti verso controllanti	12.767.066	(1.050.988)	11.716.078	11.716.078	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	54.412	6.978	61.390	61.390	-	-
Debiti tributari	35.167	13.701	48.868	48.868	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	815	815	815	-	-
Altri debiti	109.027	(41.468)	67.559	67.559	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>35.490.281</b>	<b>(962.547)</b>	<b>34.527.734</b>	<b>25.256.689</b>	<b>9.271.045</b>	<b>3.941.752</b>

PASSIVO	Consistenza al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>D 4 - Debiti v /banche</b>	11.546.628	0	1.108.019	10.438.609

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 10.438.609, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per quelli sorti antecedentemente alla data del 01 gennaio 2016 così come per i debiti sorti successivamente con scadenza inferiore ai 12 mesi;

Il debito vs le Banche è costituito dal finanziamento a lungo termine sottoscritto dalla Società al fine di reperire le dotazioni finanziarie necessarie all'acquisto dei diritti ed impianti strumentali al servizio della gestione integrata dei rifiuti urbana dalla Gesenu spa. Il finanziamento è stato sottoscritto nel giugno 2012 per un ammontare originario pari a 15 milioni € da rimborsarsi in rate trimestrali, a tasso variabile, per una durata complessiva di 144 mesi. A garanzia degli obblighi derivanti da tale finanziamento è stata iscritta ipoteca in favore di Unicredit sui beni acquisiti da Gesenu e rilasciata una fidejussione pari a 15 milioni € da parte del socio Gesenu.

Come già precedentemente evidenziato è stato sottoscritto un contratto derivato a copertura del rischio derivante dall'oscillazione del tasso di interesse. Tale contratto ha le seguenti caratteristiche:

- Finalità: copertura;
- Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso d'interesse;
- Attività/passività coperte: finanziamento a medio/lungo termine;
- Vita residua: 4 anni;
- Valore nozionale al 31/12/2016: € 10.438.502;
- Fair value al 31/12/2016: € (324) mila.

## Piano di rimborso Finanziamenti

Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso	0	0	0	0	0

Tasso variabile	1.167.458	1.229.966	4.099.326	3.941.752	10.438.502
<b>Totale</b>	<b>1.167.458</b>	<b>1.229.966</b>	<b>4.099.326</b>	<b>3.941.752</b>	<b>10.438.502</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>Consistenza al 31 /12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>Consistenza al 31/12/2016</b>
<b>D 7 - Debiti v /fornitori</b>	10.977.981	1.216.434		12.194.415

Tali debiti sono riferiti a:			
<b>Descrizione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
Comune di Perugia	776.958	783.261	
Tsa spa	5.894.698	6.684.599	
Sia Spa	1.885.897	2.222.866	
Ecocave Srl	1.654.785	1.759.313	
Auri (Ex-Ambito Territoriale Integrato n° 2 PG)	547.463	605.243	
Comune di Magione	111.953	102.686	
G.s.a. Srl (riclassificata tra le società sottoposte al controllo della controllante)	- 0	- 0	
Altri	106.225	36.448	
<b>TOTALE</b>	<b>10.977.981</b>	<b>12.194.415</b>	

Il debito verso il Comune di Perugia riguarda i compensi spettanti per i diritti di concessione relativi al trattamento della Frazione Organica Umida nell'impianto di compostaggio di Pietramelina, quello verso il Comune di Magione si riferisce ai canoni di concessione per la gestione operativa della discarica di Borgogigione. Entrambi gli importi sono stati corrisposti nei primi mesi del 2017.

Il debito verso l'ATI n.2, si riferisce ai costi di funzionamento dell'ATI stesso, a carico di Gest così come da disposizioni contrattuali, per gli anni 2015 e 2016.

I debiti verso TSA, SIA ed ECOCAVE si riferiscono prevalentemente alle fatture da ricevere relative ai corrispettivi di competenza dei soci che svolgono il servizio presso i comuni del sub-ambito di competenza dell'ex ATI 2 ora AURI che, sulla base della prassi operativa, vengono fatturati dal socio al momento dell'incasso da parte dei Comuni. Si evidenzia che il debito vs la GSA è stato riclassificato nella nuova voce prevista dagli OIC "Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Per i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti occorre rilevare che trattasi di rapporti di natura commerciale.

<b>PASSIVO</b>	<b>Consistenza al 31/12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>Consistenza al 31/12/2016</b>
<b>D 11 - Debiti vs controllanti</b>	12.767.066	0	1.050.988	11.716.078

Si riferisce al debito verso la controllante Gesenu ed è così composto:

- € 10.008.637 per fatture ricevute e da ricevere al 31/12/16, relative ai servizi di igiene urbana resi dalla controllante Gesenu nei Comuni di sua competenza.
- € 1.707.441 per i servizi resi nei Comuni di Torgiano e Bastia Umbra. Gli incassi ricevuti da tali Comuni non sono stati riversati a Gesenu, in quanto depositati in un conto corrente vincolato (DSRA), a garanzia del rimborso del finanziamento sottoscritto con la Banca Unicredit.

PASSIVO	Consistenza al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>D 11 bis - Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	54.412	6.978	0	61.390

Il saldo si riferisce interamente al debito verso la società G.S.A. Srl che è stato riclassificato dalla voce "debiti vs fornitori" alla voce "debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti" in linea con quanto previsto dai nuovi principi contabili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

PASSIVO	Consistenza al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12 /2016
<b>D 12 - Debiti tributari</b>	35.167	13.701	0	48.868

Tali debiti sono così composti:

Descrizione	Importo
IRES	21.446
IRAP	0
Debiti tributari altre imposte	16.158
IVA in sospensione (*)	9.983
Erario IRPEF c/Collaboratori	1.281
<b>TOTALE</b>	<b>48.868</b>

(\*) come previsto dal D.P.R. 633/72 art. 6 comma 5 nel caso di operazioni effettuate nei confronti dello Stato e di altri Enti Pubblici l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi per quanto riguarda tutte le fatture emesse prima dell'entrata in vigore della norma relativa allo Split Payment.

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>D 13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	0	815	0	815

PASSIVO	Consistenza al 31/12 /2015	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2016
<b>D 14 - Altri debiti</b>	109.027	0	41.468	67.559



Il saldo degli Altri debiti è composto da:

Descrizione	Importo
Comune di Perugia	13.087
Collegio Sindacale	37.520
Amministratore Unico	1.844
ATI 2 – Perugia	11.000
Associazione di Categoria	2.000
Atri	2.108
<b>TOTALE</b>	<b>67.559</b>

Il debito verso l'ATI 2 Perugia è relativo a penali addebitate in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata contrattualmente previsti. Tali importi sono stati riaddebitati ai Soci responsabili della gestione dei servizi.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	10.438.609	10.438.609
Debiti verso fornitori	12.194.415	12.194.415
Debiti verso imprese controllanti	11.716.078	11.716.078
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	61.390	61.390
Debiti tributari	48.868	48.868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	815	815
Altri debiti	67.559	67.559
<b>Debiti</b>	<b>34.527.734</b>	<b>34.527.734</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	10.438.609	10.438.609	-	10.438.609
Debiti verso fornitori	-	-	12.194.415	12.194.415
Debiti verso controllanti	-	-	11.716.078	11.716.078
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	61.390	61.390
Debiti tributari	-	-	48.868	48.868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	815	815
Altri debiti	-	-	67.559	67.559
<b>Totale debiti</b>	<b>10.438.609</b>	<b>10.438.609</b>	<b>24.089.125</b>	<b>34.527.734</b>

### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI IN BILANCIO**

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società. Non si procede alla rappresentazione nella nota integrativa di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

I rischi relativi a garanzie concesse si riferiscono all'ammontare delle garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi, anche per conto di società controllate, e da Banche e Società di assicurazione, per conto della Società, in favore dei clienti mandanti al fine del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale.

## ***NOTIZIE SUGLI IMPEGNI RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE***

### **Rischi e fidejussioni**

Nella voce rientra una fideiussione rilasciata da una società di assicurazione nell'interesse dell'ATI n. 2 a garanzia della buona esecuzione dei lavori pari a € 7.087.245 e le polizze fideiussorie relative alla compensazione dell'IVA di Gruppo pari a € 132.716.

### **Impegni**

La voce ammonta a € 10.438.609 pari al valore nozionale del contratto negoziato a copertura del rischio di tasso inerente il finanziamento contratto con Unicredit.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
71.087.296	72.248.137	(1.160.841)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	68.065.873	69.254.272	(1.188.399)
Altri ricavi e proventi	3.021.423	2.993.865	27.558
	<b>71.087.296</b>	<b>72.248.137</b>	<b>(1.160.841)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, accoglie i ricavi relativi ai servizi di igiene ambientale prestati nei Comuni dell'ambito territoriale n. 2 di Perugia ora AURI.

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce prevalentemente al canone d'uso degli impianti, fatturato a Gesenu e Tsa, per un ammontare pari a:

- quote di ammortamento derivanti dall'acquisizione a titolo oneroso di diritti ed impianti, come descritto nella sezione Immobilizzazioni, per Euro 1.711 mila;
- oneri finanziari e quote di ammortamento di spese capitalizzate in virtù del mutuo sottoscritto con Unicredit per Euro 509 mila;
- oneri finanziari inerenti il contratto derivato di copertura del mutuo di cui sopra, per Euro 116 mila.

#### Evidenza componenti straordinarie da riclassifiche 31/12/2015 31/12/2016

Altri ricavi:

- *Sopravvenienze attive* € 292.626 € 20.669

In conseguenza delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015, nella voce "Altri ricavi" dell'esercizio e del precedente, sono state riclassificate le sopravvenienze attive che prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, erano ricomprese nella voce "Proventi ed oneri straordinari" voci E20-E21 del Conto Economico ora abrogate.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

#### Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	68.065.873
<b>Totale</b>	<b>68.065.873</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	68.065.873
<b>Totale</b>	<b>68.065.873</b>

## Costi della produzione

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
70.393.390	71.433.035	(1.039.645)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	101	61	40
Servizi	67.889.783	68.689.179	(799.396)
Godimento di beni di terzi	563.331	623.058	(59.727)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	777.505	776.801	704
Ammortamento immobilizzazioni materiali	974.408	971.745	2.663
Svalutazioni crediti attivo circolante		14.022	(14.022)
Altri accantonamenti	100.000		100.000
Oneri diversi di gestione	88.262	358.169	(269.907)
	<b>70.393.390</b>	<b>71.433.035</b>	<b>(1.039.645)</b>

I costi per servizi si riferiscono per la quasi totalità ai compensi pattuiti con i soci, affidatari dei servizi per l'espletamento dell'attività, come da contratto/convenzione.

I costi per godimento beni di terzi dell'esercizio si riferiscono ai canoni di concessione per la gestione operativa delle discariche di Pietramelina e Borgogigione dovuti rispettivamente al Comune di Perugia ed al Comune di Magione.

Gli oneri diversi di gestione, accolgono le sopravvenienze passive per effetto delle modifiche introdotte dai nuovi principi contabili che hanno, tra l'altro, abrogato la voce E (Proventi ed oneri straordinari) dal Conto Economico. Per una migliore comparazione sono stati riclassificati anche gli oneri straordinari del 2015.

## Proventi e oneri finanziari

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(615.022)	(731.742)	116.720

#### Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.277		11.277
Proventi diversi dai precedenti	419.940	163.032	256.908
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.046.239)	(894.774)	(151.465)
	<b>(615.022)</b>	<b>(731.742)</b>	<b>116.720</b>

## Composizione dei proventi da partecipazione

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					104	104
Interessi su finanziamenti				11.277		11.277
Altri proventi					419.836	419.836
				<b>11.277</b>	<b>419.940</b>	<b>431.217</b>

La voce interessi di mora si riferisce agli interessi per ritardato pagamento, di competenza dell'esercizio, addebitati su richiesta del socio TSA ai Comuni gestiti dallo stesso. Si evidenzia che l'ammontare degli interessi di mora fatturati, in applicazione delle logiche che regolano i rapporti tra i soci, sono stati trasferiti al socio responsabile dei servizi resi presso i Comuni inadempienti. I proventi verso le imprese controllate, rappresentano il riaddebito al socio Gesenu del costo relativo alla parte di inefficacia dello strumento derivato di copertura.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					96.499	96.499
Interessi medio credito					509.201	509.201
Sconti o oneri finanziari					116.003	116.003
Interessi di mora					324.536	324.536
					<b>1.046.239</b>	<b>1.046.239</b>

La voce principalmente comprende:

- gli interessi passivi sul finanziamento per € 509 mila;
- il valore di regolamento dello strumento derivato di copertura per € 116 mila;
- gli interessi di mora addebitati ai comuni inadempienti e riversati al socio gestore TSA per € 324 mila;

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	626.482
Altri	419.756
<b>Totale</b>	<b>1.046.239</b>

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2016 (11.277)	Saldo al 31/12/2015	Variazioni (11.277)
---------------------------------	---------------------	------------------------

**Svalutazioni**

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	11.277		11.277

Rappresenta l'effetto negativo imputato nel Conto Economico del derivato sottoscritto a copertura del mutuo in essere. Tuttavia, si evidenzia, che lo strumento manifesta un'inefficacia nella copertura quantificata in un costo di € 11.277. Tale costo, come già evidenziato precedentemente è stato riaddebitato al socio Gesenu.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali****Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Note di credito da fornitori	4.846
Crediti d'imposta irap no dipendenti	4.588
Riaddebito Penali su servizi	5.500
Altre rettifiche di costi di es. precedenti	5.736
<b>Totale</b>	<b>20.670</b>

**Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Note di credito a clienti	15.794
Penali su servizi	5.500
Conguaglio Premi assicurativ es 2015	2.834
Rettifica di costi di es. precedenti	5.373
ires e irap anni prec	2.564
<b>Totale</b>	<b>32.065</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate****Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2016 64.394	Saldo al 31/12/2015 80.036	Variazioni (15.642)
-------------------------------	-------------------------------	------------------------

<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
----------------------------	----------------------------	-------------------

<b>Imposte</b>			
<b>Imposte correnti:</b>	85.769	80.053	5.716
IRES	51.502	34.172	17.330
IRAP	34.267	45.881	(11.614)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	2.643		2.643
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(24.018)	(17)	(24.001)
IRES	(24.018)	(17)	(24.001)
IRAP			
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
	<b>64.394</b>	<b>80.036</b>	<b>(15.642)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

### Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

-

Descrizione	Importo	Natura
Imposte ires e irap anni prec	2.643	

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	67.607	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	18.592
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento su oneri futuri	100.000	
Compensi non corrisposti	918	
	100.918	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Sop passive ind	8.148	
Imu	25.925	
Multe e sanzioni	410	
Quota amm.to ind	65	
Irap - Ace	(15.793)	
	18.755	
Imponibile fiscale	187.280	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		51.502

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	793.906	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	32.471	
Compensi collaboratori	149.312	
	<b>975.689</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	38.052
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Imponibile Irap	975.689	
IRAP corrente per l'esercizio al netto dell'agevolazione		34.267

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 193.398.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	908.084	260
Totale differenze temporanee imponibili	805.824	-
Differenze temporanee nette	(102.260)	(260)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(24.542)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(24.542)	(18)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
quota amm.to marchio	261	(1)	260	23,85%	62	6,92%	18
Compensi ass di categoria	2.000	-	2.000	24,00%	480	-	-
Acc Interessi di moro	386.320	419.504	805.824	24,00%	193.398	-	-
Acc fondo rischi	-	100.000	100.000	24,00%	24.000	-	-



## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Crediti per int di mora	386.320	419.504	805.824	24,00%	193.398

## Nota integrativa, altre informazioni

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.773	32.760

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.200
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>10.200</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	100.000	1	100.000	1
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>

### Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies*), C.c..

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *sexies*), C.c.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Socesfin srl	Gesenu spa
Città (se in Italia) o stato estero	Fiumicino	Perugia
Codice fiscale (per imprese italiane)	06064670588	01162430548
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma	Perugia

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio alla riserva legale per l'intero importo

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	3.213
a riserva legale	Euro	3.213
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su fair value

(Qualora il numero dei contratti derivati in essere a fine anno sia contenuto, le tabelle possono essere sostituite con un'informativa per ogni singolo contratto con le seguenti indicazioni: contratto 9170677 Unicredit tipologia del contratto derivato Interest Rate Collar;

finalità a copertura;

valore nozionale: 10.438.502;

rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;

fair value del contratto derivato riferito all'esercizio chiuso e all'esercizio precedente €-323.833

- € - 337.824.;

passività coperta 10.438.502

### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Di seguito vengono elencate le parti correlate identificate:

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu SpA	1.484.576	11.716.078	2.861.481	44.062.043
TSA SpA	161.252	6.684.598	611.190	13.383.216
SIA SpA	13.816	2.222.866	14.485	4.904.707
Ecocave Srl - Unipersonale	15.526	1.759.313	19.823	5.031.100
G.S.A. Srl	0	61.390	0	100.320

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico  
Stefano Farabbi

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto dott. Loris Busti iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 159 quale incaricato della Società', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato Xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società'.